

CONVENZIONE TRA L'AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO", L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO - DIPARTIMENTO DI SCIENZE PSICOLOGICHE, PEDAGOGICHE E DELLA FORMAZIONE, L'ISTITUTO EUROPEO PER IL DISAGIO E LA PROMOZIONE EVOLUTIVO-EDUCATIVA, E LA SOCIETÀ ITALIANA DI PSICOLOGIA PEDIATRICA PER L'ATTIVAZIONE DEI SERVIZI INTERISTITUZIONALI DI PSICOLOGIA UNIVERSITARIO-OSPEDALIERO.

TRA

- l'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia - Cervello di Palermo, con sede a Palermo Viale Strasburgo n°233, in possesso di Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 05841780827, nella persona del Legale rappresentante dott. Maurizio ARICO', nato a Pavia il 30 giugno 1955, Codice Fiscale RCAMRZ55H30G388F, in qualità di Commissario della "Azienda Ospedaliera", il quale interviene per nomina, con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 394/Serv.1/S.G. del 1 agosto 2017 che nel prosieguo del presente contratto verrà chiamata per brevità "Azienda Ospedaliera", ivi domiciliato per ragioni della sua carica,

E

- L'Università degli Studi di Palermo - Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione, con sede a Palermo - c.a.p. 90128 - in Viale delle Scienze, ed. 15, in possesso del Codice Fiscale 80023730825, rappresentato dal Direttore pro tempore, prof. Stefano Boca, nato a Borgo Sesia (VC) il 21 novembre 1962, codice Fiscale BCOSFN62S21B041Q domiciliato per ragioni della sua carica presso la sede dell'Ente, che nel prosieguo del presente contratto verrà chiamata per brevità anche "Università",

E

- Istituto Europeo per il Disagio e la promozione Evolutivo-Educativa, con sede a Palermo - c.a.p. 90145 - in Via Principe di Paternò 152, in possesso della Partita I.V.A. 04475220820, rappresentato dal Presidente pro tempore, dott.ssa Antonella La Genga, nata a Marsala il 31 luglio 1970, codice Fiscale LGNMNT70L71E974U domiciliata per ragioni della sua carica presso la sede dell'Ente, che nel prosieguo del presente contratto verrà chiamata per brevità anche "IEDPE Palermo",

E

- Società Italiana di Psicologia Pediatrica, con sede a Palermo - c.a.p. 90144 - in Via Croce Rossa, 42, in possesso della Partita I.V.A. 06626780826, rappresentato dal Presidente pro tempore prof.ssa Giovanna Perricone, nata a Palermo il 31 luglio 1948, codice Fiscale PRRGNN48L71G273Q, domiciliata per ragioni della sua carica presso la sede dell'Ente, che nel prosieguo del presente contratto verrà chiamata per brevità anche "S.I.P.Ped.",

PREMESSO CHE

- Il riconoscimento della figura professionale dello psicologo come figura sanitaria (Ddl Lorenzin, oggi Legge n°3 dell'11 gennaio 2018) implica che l'organizzazione della Sanità preveda la suddetta figura professionale (riconosciuta dalla legge come figura sanitaria) integrata al suo interno (atto d'indirizzo, pianta organica, stanziamento di fondi, selezione del personale, etc.); riconoscimento che deve modificare la considerazione e la contestualizzazione della figura professionale dello psicologo al pari dei dirigenti medici.
- Le linee guida e le direttive europee e ministeriali (EU-Third Health Programme, 2014-2020; Direttive Ministero della Salute, 23 febbraio 2017) che orientano i percorsi per la promozione della Salute e l'umanizzazione delle cure, così come le ultime indicazioni dei Livelli Essenziali di Assistenza (DPCM 2017) mettono in evidenza la rilevanza di un'organizzazione del Materno-Infantile fondata sull'integrazione tra processi di "care" e processi di "cure", tra personale medico, sanitario e psicologi (ormai figura sanitaria riconosciuta);
- L'area Materno-Infantile costituisce uno degli ambiti e dei contesti di "cura" e di "care" a cui si rivolge particolare attenzione per la promozione della Salute e per la realizzazione del Piano Strategico Regionale della Prevenzione (2015) e per l'attivazione dei percorsi funzionali ai LEA;
- La Joint Commission (2011) sottolinea l'esigenza di raggiungere in Sanità obiettivi relativi alla fluidità della comunicazione sul piano delle relazioni tra le figure professionali, medici-

infermieri, figure preposte all'assistenza e al supporto e tra questi e l'utenza e, ancora, tra i reparti;

CONSIDERATO CHE

- Dal 2011 è stata avviata una Sperimentazione per l'attivazione del **Centro Sperimentale Interistituzionale Polivalente Pediatrico Universitario Ospedaliero (Ce.S.I.P.P.U.O.)** attraverso un Protocollo d'Intesa promosso dall'Ateneo di Palermo con l'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello" e l'Istituto Europeo per il Disagio e la Promozione Evolutivo-Educativa di Palermo (*delibera del Senato Accademico Università degli studi di Palermo n. 15 del 19/07/11, delibera del Consiglio di Amministrazione Università degli Studi di Palermo n. 39; provvedimenti dell'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia – Cervello n. 870 del 27/05/11 e n. 943 dell'08/06/11, verbale I.E.D.P.E. del 2011*);
- I dati della Sperimentazione presentati durante il 1° Congresso internazionale della S.I.P.Ped e rilevati per quanto attiene al gradimento, attraverso una human satisfaction, mettono in evidenza un elevato indice di questo gradimento da parte degli utenti e del personale medico e sanitario nei riguardi dell'intervento integrato; gli stessi dati, relativi a "campioni temporali" diversi, hanno messo in evidenza risultati particolarmente rilevanti, non solo rispetto a questa misurazione, ma anche per quanto attiene alla misurazione qualitativa e quantitativa del lavoro degli psicologi. L'ultimo campione temporale (dal 2 gennaio al 31 ottobre 2017) ha visto: 7.445 utenti/accessi presi in carico con intervento di supporto psicologico clinico e/o psicoeducativo, 8.088 genitori e parenti degli utenti/accessi presi in carico con intervento di supporto psicologico clinico e/o psicoeducativo, 67.217 utenti fruitori di relazione di accoglienza o contatto di orientamento; tali risultati sono stati raggiunti attraverso l'impegno lavorativo di n. 16 operatori (tra psicologi e pedagogisti) selezionati dall'Azienda ai sensi di Fondi PSN; a queste risorse vanno aggiunti: n. 5 psicologi volontari con delibera aziendale e n. 5 tirocinanti di area psicologica. Il numero di operatori è stato potenziato ad oggi fino a un massimo di 40 operatori.

- La Pratica del Ce.S.I.P.P.U.O'., ha caratterizzato l'attivazione delle azioni previste all'interno del Dipartimento Materno-Infantile e di tutte le U.O.C. di riferimento e i relativi servizi e ambulatori.

La Pratica, attraverso la promozione di un modello organizzativo di sistema ha previsto sia il Supporto *Psicologico*, che la *Ricerca*, e ancora, la *Formazione degli operatori sanitari* e la *Formazione degli studenti già laureati*.

- La Buona Pratica è stata diffusa sul territorio sanitario regionale e nazionale, attraverso azioni di comunicazione;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1.

Valore delle premesse e degli allegati

43
Le premesse di cui sopra, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, ancorché non materialmente allegati, formano parte integrante della convenzione e ne costituiscono il primo patto.

Art. 2. - Oggetto della convenzione

Costituiscono oggetto della presente Convenzione le condizioni e le norme di regolamentazione per la gestione ed il funzionamento dei Servizi Interistituzionali di Psicologia Universitari-Ospedalieri nel Dipartimento Materno Infantile che nel prosieguo del presente contratto verrà chiamato per brevità anche "S.I.P.U.O.", secondo le direttive Ministeriali e Assessoriali che sottolineano la rilevanza dell'integrazione dei processi di "care e di "cure" per un 'assistenza "patient centered" sia esso feto, bambino, neonato con famiglia, coppia, donna, nella logica dell'umanizzazione delle cure come processo sistemico dipartimentale che presieda ad un "accordo di cura" integrato e fondato sulla personalizzazione, come si desume dalla legge 219 del 22 dicembre 2017 in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento.

Art. 3. - Finalità del progetto ed assetto organizzativo

Il processo deve essere articolato secondo modalità che prevedano lo sviluppo di una competenza organizzativa di gestione integrata interna ai reparti e nel rapporto tra questi.

La competenza dovrà essere "tradotta" in una serie di procedure, che in alcuni casi saranno oggetto di delibera aziendale, come suggerito dalla legge 24/2017 (legge Gelli in materia di sicurezza delle cure e responsabilità professionale degli esercenti delle professioni sanitarie). In tal senso si ritiene che le attività del S.I.P.U.O' saranno orientata attraverso le seguenti direzioni:

- *Organizzazione del sistema di umanizzazione per lo sviluppo di "accordi di cura patient centered"*, anche attraverso patti con i servizi territoriali, e relativo Stress lavoro-correlato per quanto attiene al personale del Dipartimento Materno Infantile

All'interno di tale direzione vanno considerate:

- l'istituzione di un Piano di comunicazione sostenuto con continuità dal sistema aziendale informatico
- la predisposizione di un network con i servizi territoriali, come i consultori familiari, i servizi di NPIA, i PTA, e la Pediatria di famiglia rispetto alla quale assume particolare importanza la definizione e attuazione di procedure per una più efficace presa in carico congiunta con il reparto di Neonatologia, di bambini nati pretermine e/o con storia clinica complessa.
- l'istituzione di una Pratica di promozione di gruppi di auto-aiuto e etero diretti nei diversi reparti del Dipartimento Materno Infantile
- l'attivazione di un'indagine sul clima organizzativo, con attivazione di spazi per discutere sui dati emersi
- la costituzione di un laboratorio finalizzato *all'apprendimento organizzativo*, che si avvarrà dei dati del monitoraggio e della valutazione di prodotto e di processo
- l'attivazione di un percorso istituzionalizzato di automonitoraggio del management in gruppo dipartimentale

Tale organizzazione prevede un piano di monitoraggio che consentirà di osservare, secondo specifici criteri di efficienza e di efficacia, la dinamica organizzativa (soggetti, procedure, nessi, tempi, spazi, etc.), attraverso strumenti di osservazione descrittivi e narrativi; e ancora, di classificare l'attivazione e l'uso delle procedure aziendali promosse dal S.I.P.U.O'.; di rilevare il benessere e le criticità percepite dagli operatori, così come, il gradimento dell'utenza; e ancora, consentirà di rilevare i livelli di corresponsabilità di tutto i soggetti apicali e non coinvolti dal S.I.P.U.O'. , la capacità di localizzare e delocalizzare la prestazione in funzione delle esigenze poste dalle specifiche condizioni; in ultimo, lo scarto possibile tra qualità erogata e qualità percepita.

Per favorire l'apprendimento organizzativo è necessario che il monitoraggio di azioni/procedure contempli i diversi tempi previsti da un apprendimento organizzativo, e che la valutazione contempli, oltre che il raggiungimento dell'obiettivo, anche la verifica della sostenibilità del S.I.P.U.O'. sul piano dell'impatto del S.I.P.U.O'. sugli utenti, sull'organizzazione del Dipartimento Materno Infantile e quindi, sulle politiche aziendali, secondo specifici indicatori che il piano della valutazione individuerà all'avvio del S.I.P.U.O'.

- *Supporto psicologico dell'utenza e degli operatori sanitari* con le azioni di mediazione, protezione e tutela, informazione, promozione della messa in gioco e della riabilitazione psicologica per promuovere trasformazioni di rappresentazioni, atteggiamenti e relazioni, riabilitazione educativa per la promozione di alternative sul piano dell'apprendimento e della ridefinizione di competenze, e di riabilitazione sociale per la promozione dei processi di "guarigione sociale". Sempre nell'area del Supporto e della Riabilitazione, si attiverà l'intervento clinico psicologico orientato all'analisi della domanda, alla rielaborazione e interiorizzazione del cambiamento e della trasformazione, alla gestione della conflittualità tra bisogni indotti dalla tipicità del percorso di vita e l'atipicità di emozioni, rappresentazioni, disagio indotti dalla malattia;
- *Ricerca*, attraverso percorsi di validazione e utilizzo di strumenti adeguati all'uso ospedaliero, così come attraverso percorsi di assessment utili ad individuare

compromissioni e risorse per un "accordo di cura" e una personalizzazione di trattamenti più adeguati; i progetti di ricerca di riferimento vanno sottoposti ad approvazione del Comitato Etico di riferimento dell'Azienda;

Nello specifico, il S.I.P.U.O'. intende condurre i seguenti percorsi di ricerca o di ricerca-intervento:

- Percorsi di ricerca relativi alle condizioni di cronicità (MICI, Diabete e Obesità) gestite dalla Pediatria con relativi ambulatori pediatrici; in particolare: studio del profilo psicologico degli adolescenti con MICI e con Obesità; così come, studio di variabili di funzionamento familiare (es. competenza genitoriale, stili educativi, etc.) che possano fungere da predittori precoci del manifestarsi di tali patologie; ancora, valutazione dell'efficacia dei gruppi condotti medico-psicologo con bambini affetti da obesità e genitori, attraverso confronto con un gruppo di controllo. In ultimo, uno studio, sempre con gruppo di controllo, finalizzato a sperimentare un percorso di intervento strutturato rigorosamente volto a sviluppare la fiducia dell'utenza verso il reparto, così come, la partecipazione, attraverso il coinvolgimento degli ambulatori per patologie croniche ad un percorso di ricerca promosso dalla SIPPed per la validazione di una griglia di rilevazione precoce del rischio di child neglect;
- Percorsi di ricerca per l'area neonatale: un percorso di analisi della domanda dei genitori dei neonati ricoverati in Neonatologia, rispetto ad una possibile percezione dell'apertura del reparto, come fonte di supporto per il proprio percorso in UTIN, attraverso un confronto tra genitori delle sale di terapia intensiva (lungodegenti) e genitori di bambini che transitano per brevi periodi; un altro studio rivolto, invece, agli operatori sanitari, finalizzato ad indagare possibili correlazioni tra specifiche variabili psicologiche degli operatori (es. empatia), caratteristiche della care clinica e modalità relazionali con i genitori. Ancora, sempre rispetto alla Neonatologia, è prevista la prosecuzione del percorso di validazione di uno specifico Q-sort sulla competenza materna

- CP
- Percorsi di ricerca per l'area materna: uno studio longitudinale con donne nel percorso di PMA, finalizzato a indagare possibili correlazioni tra aspettative, percorso di sofferenza vissuto e gestione della competenza genitoriale subito dopo la nascita del bambino; uno studio con donne con problematiche di poliabortività, utenti dell'ambulatorio per le gravidanze a rischio, per indagare specifici correlati psicologici; un'indagine sulle caratteristiche psicologiche delle donne sottoposte a IVG. In ultimo, un percorso di ricerca su aspetti relativi al funzionamento psicologico delle donne sottoposte a celocentesi in Diagnosi Prenatale.
 - Percorsi di ricerca per l'area delle emergenze/urgenze: un'indagine di analisi della domanda per intercettare motivazioni/bisogni che orientano in modo disfunzionale i genitori alla scelta del Pronto Soccorso pediatrico piuttosto che della Pediatria di famiglia
 - *Formazione del personale Medico-Sanitario*, attraverso azioni attivate all'interno dei reparti sotto forma di gruppi impegnati in work discussion, di colloqui individuali, laboratori, tavole rotonde, seminari, workshop e congressi accreditati ECM e non. Tra queste azioni di formazione: la realizzazione di percorsi formativi in piccoli gruppi misti sulla leadership.
 - *Formazione dell'utenza e delle famiglie secondo una prospettiva di prevenzione*
 - *Formazione degli studenti* iscritti ai corsi di laurea triennale e magistrale o già laureati (tirocinio curricolare o professionalizzante), così come dei professionisti iscritti al Master in Psicologia Pediatrica e similari (tirocinio, stage e work experience). I percorsi di formazione dovranno consentire agli studenti di costruire ponti psicopedagogici tra i contenuti "studiati" e la loro riqualificazione e trasformazione all'interno delle prassi di comunicazione, di gestione dei ruoli, di lavori di team, presenti nei reparti di riferimento; per quanto attiene ai corsisti di master.
 - *Comunicazione*. Per quanto attiene a questa direzione, vanno promossi: - la continuità del Centro Redazionale rivolto a bambini, famiglie, donne, coppie e operatori che esita nella produzione di Magazine, opuscoli, spot, etc.

- ☞ la sperimentazione di una radio del materno-infantile
- ☞ la costruzione di video, di segmenti audiovisivi, da inserire nei network e nel sito aziendale, per diffondere gli esiti di efficacia e di efficienza del S.I.P.U.O'..

Art. 4. - Organismi gestionali dei servizi interistituzionali

L'Azienda nella gestione dei servizi interistituzionali dovrà istituire un organismo di coordinamento individuato nel *Comitato Tecnico Organizzativo*, costituito da:

- ⇒ Direttore Sanitario Aziendale in qualità di presidente
- ⇒ Responsabile del S.I.P.U.O'
- ⇒ Responsabile Gruppo Staff della Direzione Generale aziendale;
- ⇒ Direttore del Dipartimento Materno Infantile;
- ⇒ Presidente dello I.E.D.P.E. Palermo o da un suo delegato;
- ⇒ Presidente della Società Italiana di Psicologia Pediatrica o da un suo delegato;
- ⇒ Responsabile per valutazione, monitoraggio e ricerca indicato dal Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione dell'Università degli Studi di Palermo, secondo una logica di continuità con precedenti accordi di convenzione con l'Azienda Ospedaliera,

Art. 5. - Impegni dell'Azienda Ospedaliera

L'Azienda Ospedaliera si impegna a quanto segue:

- istituire il comitato tecnico organizzativo, nominando i componenti di proprio riferimento.
- promuovere, attraverso un costante riferimento al lavoro integrato svolto nel Dipartimento Materno Infantile, un patto di corresponsabilità con Governance, con e tra i reparti, in merito alla facilitazione delle attività di cui alla presente convenzione e allo sviluppo di una sinergia con altri percorsi di umanizzazione che insistono sul Dipartimento Materno Infantile (progetti relativi a PSN, Convenzioni, Volontariato, Associazionismo, Servizio Civile), che vengono orientati a definire progettualità univoche e costitutive di un'unica organizzazione seppure mantenendo la propria specificità;

- valuterà nelle sedi e nei tempi opportuni, in sede di definizione della nuova rete ospedaliera la congruità della dotazione organica attuale in relazione alle esigenze basilari del Dipartimento Materno-Infantile;
- presentare specifici progetti ai sensi del PSN, che consentiranno la selezione di figure professionali funzionali al potenziamento della dotazione stabilita (vd art. 4);
- individuare, presso il padiglione che ospita il Dipartimento Materno Infantile, un locale agibile dove possa risiedere la sede centrale delle attività con collegamento in rete; sarà cura dei singoli direttori delle U.O.C. coinvolte individuare, laddove necessario, spazi riservati per la conduzione di colloqui psicologici;
- prevedere e facilitare l'inserimento nel sito aziendale di tutti i prodotti, le news per una buona diffusione dei servizi e delle azioni avviate dal Centro;
- promuovere una rete, disciplinata da specifiche procedure, tra il S.I.P.U.O'. e i Servizi Aziendali di riferimento: Ufficio Relazioni con il Pubblico, Formazione, Comunicazione, Educazione alla Salute, Qualità, Rischio clinico, Servizio Sociale;
- assumere specifiche procedure validate come procedure aziendali descritte secondo gli indicatori previsti dal regolamento aziendale.
- contribuire all'istituzione di un laboratorio finalizzato all'apprendimento organizzativo.

L'Azienda Ospedaliera assume gli impegni sopra indicati senza che gravino ulteriori oneri economico-finanziari sul proprio bilancio.

Considerata la natura scientifica e di ricerca delle attività di cui alla presente convenzione, ed in continuità con gli affidamenti di incarico previsti nel protocollo d'intesa iniziale (2011), l'Azienda Ospedaliera provvederà, nel quadro delle iniziative assunzionali e di concerto con l'Assessorato Regionale della Salute, all'attribuzione della direzione della prevista U.O.S.D. Servizio di Psicologia, all'atto della formale istituzione nella configurazione che si determinerà all'esito del percorso di riorganizzazione delle rete Ospedaliera, secondo le previsioni di legge e nel rispetto delle vigenti CCNL.

In riferimento alle procedure che regolano le convenzioni tra Azienda e Dipartimenti universitari per la direzione di Servizi/Unità operative delle Aziende Ospedaliere, tenendo conto che in tal senso l'AOOR Villa Sofia-Cervello ha già assegnato direzioni di U.O. e di U.O.C. a personale universitario, l'Azienda si riserva di valutare il conferimento del coordinamento dei Servizi Interistituzionali, purché a titolo gratuito in costanza di convenzione, a personale docente di comprovata esperienza nel coordinamento scientifico di servizi di psicologia ospedalieri similari a quello individuato dall'oggetto della convenzione, anche in posizione prevista dalla Deliberazione Rettorale n. 2860 del 2014

**Art. 6. - Impegni dell'Università - Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della
Formazione (DSPPF)**

L'Università si impegna a quanto segue:

- Indicare il ricercatore/docente a cui affidare il ruolo di responsabile della ricerca, della valutazione e del monitoraggio, in continuità con il Protocollo d'Intesa precedentemente stipulato con l'Azienda e lo I.E.D.P.E. Palermo e con le diverse convenzioni attivate negli anni (atto deliberativo 1524 del 03/02/2016 con proroga al 01/02/2018; atto deliberativo n. 111 del 18/01/2018 con parziale rettifica delibera n. 225 dell' 01/02/2018); verrà, in tal senso, previsto uno specifico budget nelle specifiche annualità di PSN.
- individuare i suoi rappresentanti in seno al Comitato Tecnico Organizzativo;
- attivare gruppi di ricerca funzionali allo studio di processi sociali, organizzativi, di comunità così come di specifiche correlazioni tra condizioni di patologia, di sindromi, etc. e correlati psicologici; e ancora, indagini sul clima organizzativo con attivazione di spazi per discutere sui dati emersi;
- contribuire alla costituzione di un laboratorio finalizzato all'apprendimento organizzativo, e valutazione di prodotto e di processo delle procedure aziendali e di sostenibilità delle stesse anche attraverso la promozione di azioni di automonitoraggio del management in gruppo dipartimentale, su fondi previsti da progetti che l'Azienda Ospedaliera in tal senso presenterà;

- stipulare un accordo per individuare tutor aziendali all'interno del S.I.P.U.O'. da coinvolgere in percorsi formativi di tirocinio curriculare per studenti di lauree magistrali e master;
- contribuire alla progettazione partecipata, in continuità con il coinvolgimento delle professoressa Giovanna Perricone e Concetta Polizzi, coinvolte nella Sperimentazione e in specifici percorsi di ricerca dal 2004 ad oggi;
- avere affidati, attraverso convenzioni specifiche, fondi previsti nei progetti PSN di riferimento per attivare evidenze pubbliche funzionali all'affidamento di borse di studio;
- coinvolgere con specifiche convenzioni e con riferimento a fondi individuati nel PSN o in altri percorsi progettuali, il coinvolgimento del Servizio di Psicologia del Dipartimento;
- partecipare alla gestione dei percorsi di formazione;
- prevedere l'inserimento nel sito del Dipartimento di tutti i prodotti, materiali, progetti di ricerca sviluppati ai sensi di questa Convenzione;
- riconoscere la sede istituzionale all'interno dell'Ateneo presso il Viale delle Scienze Ed. 12, 3° piano Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale già messo a disposizione del Ce.S.I.P.P.U.O'. dal Dipartimento di Scienze Umanistiche.

Il Dipartimento assume gli impegni indicati senza che gravino ulteriori oneri economico-finanziari sul proprio bilancio.

Art. 7. - Impegni dell'I.E.D.P.E. Palermo

L'I.E.D.P.E si impegna a quanto segue:

- indicare nel presidente o in un suo delegato il proprio rappresentante all'interno del Comitato Tecnico Organizzativo;
- assicurare continuità rispetto al Protocollo d'Intesa e alle diverse Convenzioni precedentemente stipulate (2013-2014), (delibera 03 febbraio 2016 con proroga 02 marzo 2018; atto deliberativo n. 110 del 18/01/2018 con parziale rettifica delibera n. 224 dell'01/02/2018) con l'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti "Villa Sofia-Cervello";
- partecipare ai progetti di ricerca individuando i propri ricercatori;

- orientare i tirocini gestiti in funzione della Convenzione con l'Ateneo di Palermo, all'interno del S.I.P.U.O'.
- individuare fonti di finanziamento;
- gestire fondi affidati attraverso convenzioni specifiche per attività di supporto sociale, psico-educativo e di comunicazione.

Lo I.E.D.P.E. assume gli impegni indicati senza che gravino ulteriori oneri economico-finanziari sul proprio bilancio.

Art. 8. - Impegni della S.I.P.Ped.

La S.I.P.Ped si impegna a quanto segue

- individuare nella persona del presidente o di un suo delegato il proprio rappresentante all'interno del Comitato Tecnico Organizzativo;
- gestire insieme ai partner la Formazione del personale medico sanitario;
- facilitare le reti con il territorio e promuovere una comunità di riferimento;
- partecipare ai progetti di ricerca;
- stipulare convenzioni, protocolli per la realizzazione di eventi, iniziative di formazione, anche attraverso l'affidamento di fondi;
- organizzare Seminari, Convegni, Congressi per diffondere esiti del lavoro del S.I.P.U.O'.

La Società Italiana di Psicologia Pediatrica assume gli impegni indicati senza che gravino ulteriori oneri economico-finanziari sul proprio bilancio.

Art. 9. - Copertura finanziaria ed Integrazioni progettuali

La presente convenzione non comporta alcun onere finanziario a carico dei sottoscrittori, salvo diversa disposizione assunta dai singoli nell'esercizio della propria autonomia decisionale. Ciò varrà anche per eventuali nuove progettualità che potranno essere specificatamente finanziate.

Art. 10. - Durata

La presente convenzione avrà durata pari ad anni 5 (cinque), decorrente dalla sottoscrizione delle parti e potrà essere rinnovata alla scadenza con dichiarazione espressa dalle parti interessate.

Art. 11. - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione, si rimanda a specifiche intese di volta in volta raggiunte tra gli Enti coinvolti (con adozione, se e in quanto necessario, di atti idonei da parte degli organi competenti per materia), alle disposizioni del Codice Civile, e alla normativa settoriale vigente in materia.

Art. 12. - Registrazione

La presente Convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4 della tariffa II parte seconda del D.P.R n. 131 del 26 aprile 1986, e le spese di registrazione sono a carico delle parti coinvolte, l'imposta di bollo se dovuta è a carico di ciascun ente per le copie di propria competenza.

L'imposta di bollo verrà assolta in modo virtuale ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 del D.M. 17 luglio 2014 se trattasi di ente pubblico.

Art. 13. - Norme finali

La presente convenzione è soggetta automaticamente ad ogni modificazione derivante dall'entrata in vigore di leggi o altra statuizione normativa o regolamentare disciplinanti in maniera nuova e/o diversa la materia oggetto della convenzione.

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente convenzione, si applicano le disposizioni normative e contrattuali vigenti in materia o ad accordi successivi appositamente sottoscritti tra le parti.

Le parti danno atto che tutte le pattuizioni contenute nella presente convenzione sono frutto di libera negoziazione tra le stesse e che, pertanto, a nessuna delle predette clausole, ivi inclusa la presente, può essere riconosciuto o in alcun modo attribuito il carattere di vessatorietà ai sensi dell'articolo 1341 del codice civile

Il presente atto è scritto con mezzo elettronico e occupa 142 (quattordici) pagine intere fino alle firme. Letto, approvato, sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'articolo 15, comma 2 bis della

Legge 7 agosto 1990, n.241.

Il Commissario

Azienda Ospedaliera

Firmato digitalmente da
"Ospedale Villa Sofia-Cervello"

MAURIZIO ARICO'

O = non presente

C = IT

Data e ora della firma:

12/09/2018 16:56:49

Palermo, 11

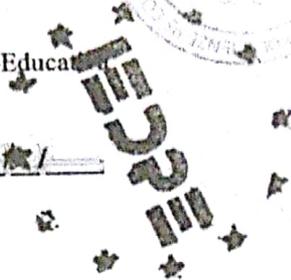
Il Direttore
Del Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione
dell'Università degli Studi di Palermo
Prof. Stefano Boca

Stefano Boca Palermo, 13/09/2018



Il Presidente
Istituto Europeo per il Disagio e la promozione Evolutivo-Educativa
(Dot.ssa Antonella La Genga)

Antonella La Genga Palermo, 13/09/2018



Il Presidente
Società Italiana di Psicologia Pediatrica
(Prof.ssa Giovanna Parricone)

Giovanna Parricone Palermo, 13/09/2018

